ATTIVITA' PRATICA

Libera la Bellezza

L'attività pratica che indichiamo per questo tempo di Quaresima costituisce anche l'impegno di gruppo che i ragazzi vivranno in questo periodo e che si impegneranno ad assumere nel tempo.

L'itinerario di quest'anno ci invita a cercare/ vedere il Bello della nostra città.

Ma a guardarsi intorno non c'è da stare molto allegri: degrado, sporcizia, abbandono, incuria…sono situazioni che abbiamo tutti sotto gli occhi e anche i bambini non fanno certamente fatica ad accorgersi che il loro territorio non è sempre 'abitato' dalla Bellezza.

Può sembrare troppo facile attribuire questa situazione alla cattiva amministrazione, mentre invece sono spesso i comportamenti dei singoli cittadini che alimentano questa spirale.

Non solo mettendo in atto azioni deplorevoli come il mancato rispetto delle regole del vivere civile, ma anche "girandosi dall'altra parte" e pensando che la cosa non ci riguardi.

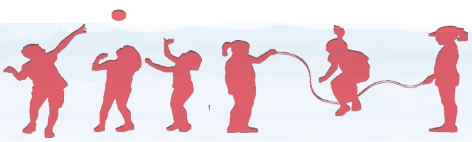
Papa Francesco nella Enciclica "Laudato sì" spiega l'importanza di un'ecologia integrale, in cui la preoccupazione per la natura, l'equità verso i poveri, l'impegno nella società, risultano inseparabili.

Un capitolo riguarda l'educazione e la formazione, che restano le sfide centrali da affrontare. Bastano piccoli gesti quotidiani, spiega il Papa: fare la raccolta differenziata dei rifiuti, ridurre il consumo di acqua, spegnere le luci inutili, coprirsi un po' invece di accendere il riscaldamento e soprattutto *"spezzare la logica della violenza, dello sfruttamento, dell'egoismo".*

Altri richiami di papa Francesco:

"Tutti possiamo collaborare come strumenti di Dio per la cura della creazione, ognuno con la propria cultura ed esperienza, le proprie iniziative e capacità".

"I giovani hanno una nuova sensibilità ecologica e uno spirito generoso, e alcuni di loro lottano in modo ammirevole per la difesa dell'ambiente, ma sono cresciuti in un contesto di altissimo consumo e di benessere che rende difficile la maturazione di altre abitudini.



Per questo ci troviamo davanti a una sfida educativa".

"È molto nobile assumere il compito di avere cura del creato con piccole azioni quotidiane, ed è meraviglioso che l'educazione sia capace di motivarle fino a dar forma a uno stile di vita".

Ecco allora la proposta per l'impegno di gruppo, che 'potrebbe' avviarsi anche prima del Tempo di Quaresima, ma che SICURAMENTE dovrà continuare per il futuro: rendere Bello un angolo – brutto - del nostro territorio.

La prima cosa da fare è individuare un luogo, uno spazio che sia riconosciuto come degradato, brutto, necessario di cure e che sia ben visibile all'interno del quartiere.

Non è importante che sia grande o rilevante, ma è importante che non sia all'interno delle mura della parrocchia: quindi niente aule del catechismo o altri locali parrocchiali.

Potrebbe essere il muro di cinta pieno di scritte vandaliche o la recinzione esterna arrugginita o divelta in qualche parte.

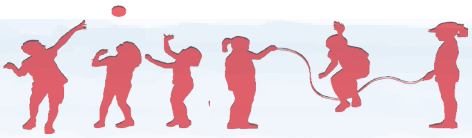
Se l'oratorio o la parrocchia hanno uno spazio di confine con l'esterno come il sagrato o l'ingresso sulla strada, potrebbe essere indicato.

Tutti questi luoghi hanno il pregio di essere "di nostra pertinenza" nel senso che basterà parlarne con il parroco e sarà più facile organizzare l'iniziativa, ma di restare nel contempo luoghi che si affacciano al quartiere.

Diversa è la questione se si tratta di spazi pubblici o suolo pubblico.

Pensiamo ad esempio, ad aiuole o piccoli spazi verdi ridotti a discariche perché abbandonati, le aree giochi vandalizzate, oppure ad un tratto di marciapiede - magari quello che costeggia l'ingresso dell'oratorio - coperto da piante infestanti o periodicamente visitato da animali con padroni 'poco' educati.

Se poi si vuole operare in grande, allora è possibile volgere l'attenzione a giardini e/o parchi (ce ne sono spesso di molto piccoli, ma comunque significativi); in questo caso potrebbe essere possibile ipotizzare addirittura la presa in carico dell'area, ma lo vedremo più avanti.



Individuato lo spazio, bisogna progettare l'intervento che si vuole effettuare.

Per le scritte sul muro è ipotizzabile la cancellazione oppure, sempre dopo il permesso del parroco, la realizzazione di un murales significativo.

Una recinzione può essere ridipinta, anche con colori vivaci oppure abbellirla con una siepe.

L'ingresso o il sagrato andrebbero eventualmente ripuliti da erbacce e rifiuti, se presenti, e poi potrebbero essere abbelliti con fioriere autocostruite (qualche vecchia cassetta per la frutta riciclata andrà bene) e la messa a dimora di piante, magari con l'apposizione di cestini per i rifiuti, se mancano.

A collaborare per queste iniziative sono chiamati tutti i gruppi dell'oratorio, nessuno escluso.

Anche i più piccoli sono in grado di raccogliere rifiuti o tenere in mano un pennello.

Per lavori più complessi o progetti più ampi si possono coinvolgere i genitori dei ragazzi, o altri gruppi parrocchiali oppure chiedere la collaborazione dei gruppi esistenti sul territorio: Retake, Legambiente…

In ogni caso bisogna pianificare molto bene l'attività in modo da effettuarla in tutta sicurezza: un'occhiata alle previsioni del tempo, predisporre il materiale necessario, avere gli attrezzi giusti e in numero sufficiente per tutti (si potrebbe provare ad avere una 'sponsorizzazione' dalla ferramenta locale o il negozio di hobbistica per i materiali e gli attrezzi e da un vivaio per le piante).

Durante tutto l'intervento è possibile anche prevedere che qualche gruppo/bambino/ragazzo non sia occupato dal lavoro, ma funga da 'comunicatore' ad esempio, volantinando i passanti o spiegando a coloro che si avvicinano, cosa sta succedendo.

È superfluo dire che al termine di tutta l'operazione lo spazio dovrà essere completamente ripulito da ogni rifiuto e/o segno del cantiere (vernici, chiodi, nastri, terriccio...).

Un'ultima raccomandazione… ma in realtà è la prima.

L'impegno NON deve e NON può esaurirsi nella sola 'sistemazione' una tantum!

È sempre papa Francesco ci ricirda che il Signore ci ha messi a custodia del Creato (Gn 2,15) per cui la proposta è quella di "metterci la faccia" anche per il futuro.

Nella fase di individuazione dello spazio e in quella di progettazione sia ben chiaro che è

l'oratorio che sta promuovendo questa azione e che se ne farà carico anche per il futuro (manutenzione, cura delle piante, svuotamento dei cestini, pulizia periodica…).

Nel momento della realizzazione potrebbe essere cosa buona predisporre un cartello (pensiamo a quelli che espongono i cantieri o le ditte di ristrutturazione, vedi immagine fac-simile) dove è indicato il tipo di intervento che si sta realizzando, la motivazione e i responsabili del progetto.

L'oratorio potrebbe prevedere di dare l'incarico di manutenere lo spazio abbellito (o controllare lo stato in cui si trova), alternativamente ad un gruppo diverso, per un certo periodo.

Torniamo alla questione degli spazi pubblici o comunque di altra pertinenza.

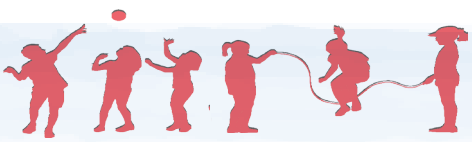
In questo caso è necessario prima di tutto, individuarne il referente: molto spesso c'è un po' di confusione su ciò che è di competenza dell'amministrazione periferica (Municipio) e ciò che invece pertinenza di quella centrale (Comune), senza contare che potrebbe trattarsi di un soggetto privato.

Quindi dotarsi di pazienza e mandare qualche email 'esplorativa' - potrebbe essere utile incontrare il Comitato di Quartiere, se esiste.

L'amministrazione centrale fa riferimento al Dipartimento per la tutela ambientale...
https://www.comune.roma.it/web/it/dipartimento-tutela-ambientale-uffici-e-contatti.page

...mentre per l'adozione di un'area verde particolare si può vedere
https://www.comune.roma.it/pcr/it/newsview.page?contentId=NEW369792

In ogni caso, se si vuole percorre questa strada, certamente più visibile ma anche più impegnativa, perché comporta un vero e proprio 'contratto' con l'amministrazione pubblica, sarebbe auspicabile coinvolgere più soggetti operanti sul territorio (ad esempio, lo stesso CdQ o l'associazione dei commercianti locale etc.) per avere maggiori sinergie e possibilità di successo.



Fac-simile di cartello di cantiere aperto, l'oratorio potrebbe allestirne uno simile con i propri dati.